Liceo cantonale di Lugano 1

LA SVIZZERA E LA POLITICA D'ASILO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

GIORNATA DELLA MEMORIA 2017

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017

INDICE
00

GIORNATA DELLA MEMORIA

LA SVIZZERA E LA POLITICA D'ASILO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

PRIMA PARTE: La Svizzera nel contesto europeo degli anni trenta e della seconda guerra mondiale

I docenti **Maurizio Binaghi** e **Massimo Chiaruttini** introdurranno il tema dell'influenza delle idee fasciste e naziste in Svizzera e la questione dei profughi nel nostro paese.

SECONDA PARTE: Le nuove indagini storiche promosse dalla Commissione Indipendente d'Esperti Svizzera - seconda guerra mondiale

L'onorevole **Dick Marty** ricostruirà il contesto politico internazionale e nazionale da cui ha preso le mosse la formazione della CIE e focalizzerà l'attenzione sulle ripercussioni del Rapporto Bergier.

Lo storico **Marco Marcacci** focalizzerà l'attenzione soprattutto sui risultati delle ricerche compiute dagli storici in merito al ruolo della Svizzera negli anni della seconda guerra mondiale rispetto alla questione dei profughi e rispetto alle relazioni economiche intrattenute con i paesi dell'Asse.

TEMA
01

LA STORIA E LA MEMORIA

TEMA
01

“Ricordare è necessario, ma dimenticare è una funzione altrettanto vitale per il pensiero.”

Italo Calvino, «La Repubblica», settembre 1984

TEMA
01

“Il vero compito dell’intellettuale è quello di aiutare a ricordare il dimenticato, ma per fare questo deve prima aiutare a dimenticare ciò che ricordiamo troppo: idee ricevute, che ci impediscono di vedere e pensare e dire il nuovo”

Italo Calvino, «La Repubblica», settembre 1984

TEMA
01

«IL PASSATO CHE NON PASSA»

Storia e Memoria

Ciclicamente ritorna il dibattito sul ruolo della Svizzera durante la Seconda guerra mondiale.

È UN PASSATO CHE "NON PASSA".

PERCHÈ?

TEMA
01

«IL PASSATO CHE NON PASSA»

Storia e Memoria

PERCHÈ...

… è un tema che mette a confronto

TEMA
01

«IL PASSATO CHE NON PASSA»

Storia e Memoria

« Il rapporto della commissione ha profondamente deluso i testimoni dell'epoca che hanno vissuto, coscienti, la Seconda guerra mondiale.[…]
La debolezza più insopportabile del rapporto risiede nella sua mancanza di sensibilità e di comprensione per il combattimento esistenziale di un piccolo popolo e per le sue angosce e paure per la sua esistenza fisica e per i suoi ideali democratici, per tutta la sua filosofia di vita»

«Histoire vécue», 9/2/2000

TEMA
01

ARCHIMOB - L'ARCHIVIO DELLA MOBILITAZIONE

Storia e Memoria

Henri Meyer de Stadelhofen:
«J'avais conscience d'être privilégié au sein de cette Suisse où quand même on mangeait à notre faim, où les enfants avaient quand même du lait et du chocolat.»

Ruth Schwob:
«Wir kamen als Franzosen, nicht als Juden. ‚Vive la France!', haben sie uns zugerufen.»

Un progetto di storia orale (1999-2001)

TEMA
02

LA SVIZZERA E I FRONTI

Quale fu l'influenza delle ideologie naziste e fasciste nella Svizzera degli anni tra le due guerre?

TEMA
02

LA SVIZZERA: UN'ISOLA DEMOCRATICA

R. Weiss, *La Suisse l'île de la paix*, Bâle, Essig, 1916

TEMA
02

LA SVIZZERA: UN'ISOLA DI PACE

«Comme une île de paix au milieu des tempêtes
La Suisse est à l'abri des horreurs de la guerre,
Les Etats tout puissants qui bordent ses frontières
Ont respecté ses droits et les promesses faites.»

- Nel corso della Prima guerra mondiale la metafora dell'isola si impone nella sua forma iconografica e viene associata alla Svizzera dagli illustratori delle carte postali.
- La neutralità rinforza il mito del Sonderfall: la Svizzera prend coscienza della sua insularità che si declina in molti modi.

X. Wehrli, *La Suisse l'île de la paix*, Bâle, Essig, 1917.

TEMA
02

LA SVIZZERA: UN'ISOLA DEMOCRATICA

- In realtà, la Svizzera - pur restando neutrale - subisce come tutti gli Stati europei l'influenza dei movimenti fascisti (dopo il 1922) e nazisti (dopo il 1933).

- La Germania nazista e l'Italia fascista incoraggiano questi movimenti, finanziandoli e sostenendoli.

- Il Canton Ticino, molto vicino all'Italia, conosce la formazione dei primi Fasci di combattimento in Svizzera, più precisamente a Lugano, già il 1° settembre 1920.

TEMA
02

LA FEDERAZIONE FASCISTA TICINESE E LA LEGA NAZIONALE

Nel Canton Ticino si sviluppano due movimenti filofascisti: la **Federazione fascista ticinese** e la **Lega nazionale**.

Anno I. - Num. 1

Lugano, 14 dicembre 1933

il fascista svizzero

Organo della Federazione Fascista del Cantone Ticino

Redazione e Amministrazione: Viale Cortogna 1, Lugano - Telefono 23-96

Settimanale di polemica e di battaglia

Abbonamento annuo Fr. 6.— Num. sep. Cent. 10. - In vendita in tutte le edicole

Per il Ticino: A NOI!

" Noi non si mercanteggia. Non faremo del nostro programma alcun baratto. „

Fascismo

La politica

L'ora del Ticino

A. FONJALLAZ.

Nel segno del fascio littorio
Contro la schiavitù marxista
e massonica

TEMA
02

LA FEDERAZIONE FASCISTA TICINESE E LA LEGA NAZIONALE

Entrambi gli schieramenti propongono toni aggressivi contro gli avversari e organizzano una “marcia su Bellinzona” (il 25 gennaio 1934).

Anno I. - Num. 1

Lugano, 14 dicembre 1933

il fascista svizzero

Organo della Federazione Fascista del Cantone Ticino

Redazione e Amministrazione: Viale Cortogna 1, Lugano - Telefono 23-96

Settimanale di polemica e di battaglia

Abbonamento annuo Fr. 6.— Num. sep. Cent. 10. - In vendita in tutte le edicole

Per il Ticino: A NOI!

“ Noi non si mercanteggia. Non faremo del nostro programma alcun baratto. „

Fascismo

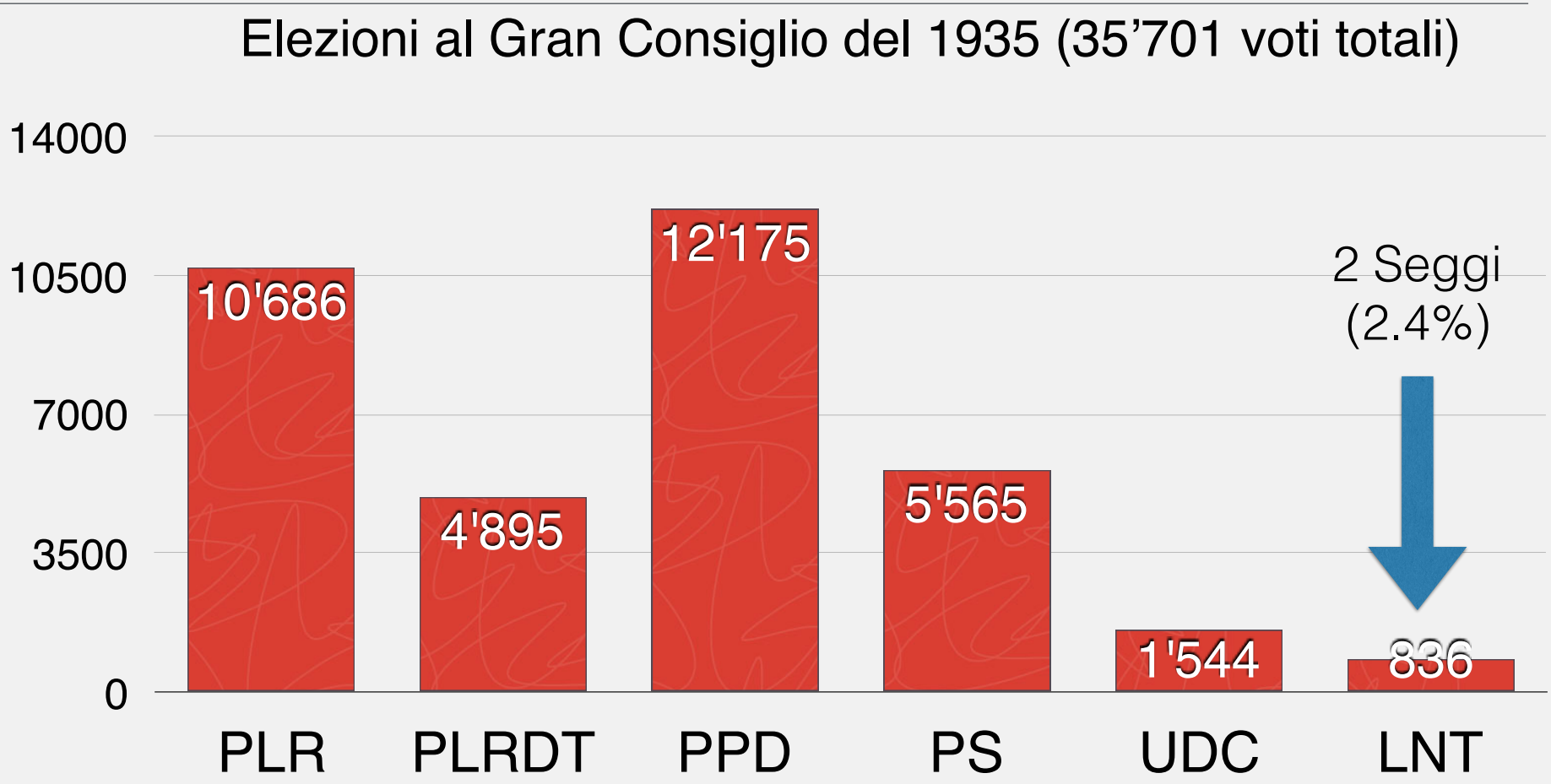
La politica

L'ora del Ticino

A. FONJALLAZ.

TEMA
02

LA FEDERAZIONE FASCISTA TICINESE E LA LEGA NAZIONALE



TEMA
02

LA FEDERAZIONE FASCISTA TICINESE E LA LEGA NAZIONALE

- La presa dei movimenti fascisti nel Canton Ticino è dunque minima, ciò non toglie che negli ambienti sociali e politici ticinesi vi siano simpatie verso quanto avveniva in Italia.

- Gli storici parlano di “porosità”: nel linguaggio politico ticinese comincia a insinuarsi un discorso che riprende i temi propagati dal fascismo.

TEMA
02

LA SITUAZIONE TICINESE

La depressione economica susseguita alla crisi del 1929 porta le forze politiche borghesi a posizioni sempre più di destra, sia nel Partito conservatore ticinese, sia in quello liberale-radicale.

TEMA
02

LA FEDERAZIONE FASCISTA TICINESE E LA LEGA NAZIONALE

Nel novembre del 1933, il Corriere del Ticino dichiara in modo esplicito la sua simpatia verso la Lega Nazionale Ticinese:

«I commenti, se necessario, li faremo più tardi, in progresso di tempo, senza nascondere fin d'ora che molti punti del programma della Lega meritano ogni simpatia».

TEMA
02

LA FEDERAZIONE FASCISTA TICINESE E LA LEGA NAZIONALE

Il «Corriere» si esprime anche riguardo a «Il fascista svizzero», organo del gruppo ticinese:

«Anche questo movimento, dopo quello della Lega Nazionale, è un segno del malcontento che serpeggia nel paese contro il marasma politico ed economico e contro la politica dei cosiddetti partiti storici».

TEMA
02

I FRONTI NAZIONALI

Come in Ticino, anche In Svizzera si sviluppano dei movimento di estrema destra chiamati **FRONTI**.

I Fronti organizzano sfilate di massa e in divisa, avevano il culto del capo e cantavano inni.

Il loro discorso politico era molto violento.

Genève, le 26 février 1937 — N° 344 (14me ANNÉE) — Prix : 20 centimes

LE PILORI

Organe de libre critique paraissant tous les 15 jours - Directeur : Georges Oltramare

DIRECTION ET ADMINISTRATION : SOCIÉTÉ D'ÉDITION INDÉPENDANTE, 13, CORRATERIE, GENÈVE - Téléphone : 53.596

ABONNEMENTS : UNE ANNÉE, Fr. 5.— ; SIX MOIS, Fr. 3.—, ÉTRANGER : Fr. 7.— - COMPTE DE CHÈQUES POSTAUX I. 2044

Les Bureaux sont ouverts : Tous les Jours, de 8 h. 30 à 12 h. et de 14 h. 30 à 17 h. (Sauf le samedi après-midi)

Le nouveau Grütli

TEMA
02

I FRONTI NAZIONALI

Il movimento più importante nella Svizzera ted. fu il **Fronte nazionale** (1930-43)

A Ginevra, l'**Unione nazionale**, diretta da Georges Oltramare e vicina a Mussolini, fra il 1932 e il 1939 si attestò sul 10% dei voti.

Genève, le 26 février 1937 — Nº 344 (14me ANNÉE) — Prix : 20 centimes

LE PILORI

Organe de libre critique paraissant tous les 15 jours - Directeur : Georges Oltramare

DIRECTION ET ADMINISTRATION : SOCIÉTÉ D'ÉDITION INDÉPENDANTE, 13, CORRATERIE, GENÈVE - Téléphone : 53.596

ABONNEMENTS : UNE ANNÉE, Fr. 5.— ; SIX MOIS, Fr. 3.—, ÉTRANGER : Fr. 7.— - COMPTE DE CHÈQUES POSTAUX I. 2044

Les Bureaux sont ouverts : Tous les Jours, de 8 h. 30 à 12 h. et de 14 h. 30 à 17 h. (Sauf le samedi après-midi)

UNION NATIONALE

LEGA NAZIONALE

NATIONALE FRONT

Le nouveau Grütli

TEMA
02

IL TENTATIVO DI REVISIONE DELLA COSTITUZIONE

I frontisti, assieme a gruppi conservatori, presentano un'iniziativa per una revisione totale della costituzione.

Le loro proposte risultavano da una confusa mescolanza di idee fasciste, nazionaliste, anticomuniste, antisemite, antiparlamentari e antiliberali;

TEMA
02

IL TENTATIVO DI REVISIONE DELLA COSTITUZIONE

La democrazia elettorale e referendaria avrebbe dovuto far posto a uno Stato corporativo autoritario guidato da un leader: il Landamano federale.

L’8 settembre 1935 l'iniziativa venne respinta a netta maggioranza (511'578 voti contro 196'135).

TEMA
02

LA DIFESA SPIRITUALE

Di fronte ai pericoli del frontismo, il governo promuove la DIFESA SPIRITUALE SVIZZERA.

Si respingono il razzismo, il nazionalismo, la propaganda culturale statale e la dittatura, …

TEMA
02

LA DIFESA SPIRITUALE

… a cui si contrappongono i **valori spirituali fondamentali della Svizzera**: l'appartenenza a tre aree culturali europee, la molteplicità culturale, il carattere confederale della democrazia, il rispetto per la dignità e la libertà dell'essere umano.

La difesa di questi valori è dichiarata compito primario del cittadino, non dello Stato.